

Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Mt 5, 17-18

Perché il vangelo sia compiuto

Se scorriamo il vangelo di Matteo troviamo che 13 volte¹ si motiva l'agire di Gesù:
perché si compia la parola del profeta,...
perché si compiano le Scritture, ...
questo è accaduto perché si adempisse,...
affinchè si adempisse, ...
così si adempì la Scrittura dei profeti.
E nessun'altra motivazione.

Di certo sono espressioni che pongono Gesù come termine unico della storia della salvezza,

¹ **Mt 1,22-23** Tutto ciò è accaduto affinché si adempisse (ἵνα πληρωθῇ) quanto fu annunciato dal Signore per mezzo del profeta che dice: *Ecco: la vergine concepirà e darà alla luce un figlio che sarà chiamato Emmanuele,*

2,15 Lì rimase fino alla morte di Erode. Questo affinché si adempisse (ἵνα πληρωθῇ) quanto fu annunciato dal Signore per mezzo del profeta che dice: *Dall'Egitto ho richiamato mio figlio.*

2,17-18 Allora si adempì (τότε ἐπληρώθη) quanto fu detto dal profeta Geremia: *Una voce s'è udita in Rama, pianto e lamento copioso; Rachele piange i suoi figli e non si vuole consolare, perché non sono più.*

2,23 e giunto là, si stabilì nella città chiamata Nazaret. Ciò, affinché si adempisse (ὅπως πληρωθῇ) il detto dei profeti: *Sarà chiamato Nazoreo.*

4,14-16 perché si adempisse (ἵνα πληρωθῇ) quanto fu annunciato dal profeta Isaia: *Terra di Zabulon e terra di Neftali, sulla via del mare, al di là del Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che giace nelle tenebre ha visto una gran luce, per quanti dimorano nella tenebrosa regione della morte una luce s'è levata.*

5,17 «Non crediate che io sia venuto ad abrogare la legge o i profeti; non sono venuto ad abrogare, ma a compiere (πληρῶσαι).

8,17 Così si adempì (ὅπως πληρωθῇ) quanto fu annunciato dal profeta Isaia che dice: *Egli ha preso le nostre infermità e si è caricato delle nostre malattie.*

12,17-18 Ciò affinché si adempisse (ἵνα πληρωθῇ) quanto fu annunciato dal profeta Isaia che dice: *Ecco il mio servo che io ho scelto, il mio diletto, nel quale si compiace l'anima mia. Porrò il mio spirito su di lui e il diritto annunzierà alle genti.*

13,35 affinché si adempisse (ὅπως πληρωθῇ) quanto fu annunciato dal profeta che dice: *Aprirò in parabole la mia bocca; svelerò cose nascoste fin dall'origine del mondo.*

21,4-5 Questo è accaduto affinché si adempisse (ἵνα πληρωθῇ) quanto fu annunciato dal profeta che dice: *Dite alla figlia di Sion: Ecco, il tuo re viene a te mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di bestia da soma.*

26,54 Come dunque si adempirebbero (πληρωθῶσιν) le Scritture, le quali dicono che così deve accadere?».

26,56 Tutto ciò è accaduto affinché si adempissero (ἵνα πληρωθῶσιν) le Scritture dei profeti».

27,9 Allora si adempì (τότε ἐπληρώθη) quanto fu annunciato dal profeta Geremia che dice: *Presero i trenta pezzi d'argento, il prezzo di colui che è stato venduto secondo il valore stabilito dai figli d'Israele,*

unico interprete, unico esegeta.
Tutte le Scritture sono comprensibili *in pienezza*
solo a partire dalla sua vicenda.

E questo è vero.

Elia e Mosè parlano del suo Esodo
quello che avrebbe compiuto a Gerusalemme²,
cioè, il segreto profondo della comprensione dei testi profetici
di cui Elia è il simbolo più autorevole
e il senso vero di tutta la Torah, dataci da Mosè
è la pasqua, la morte e la resurrezione del Figlio di Dio.
Essi sono stati scritti per raccontarci questo,
la Pasqua è il Verbo dentro la Parola.

E così troviamo nei vangeli Gesù che
cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiega ai suoi discepoli
*quanto lo riguardava in tutte le Scritture*³
e che si deve *compiere*⁴ *tutto ciò che di lui sta scritto*
*nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi*⁵.
È l'esperienza di Emmaus,
del Cenacolo dopo la resurrezione
e quindi della chiesa primitiva
che ha riletto tutto l'Antico Testamento alla luce del Cristo.

Ma l'altra faccia di questa parola odierna è altrettanto straordinaria.

Al Getsemani rivolto a Pietro, durante l'arresto, Gesù dice

*«Rimetti la tua spada al suo posto,
poiché tutti quelli che mettono mano alla spada,
di spada periranno.
O credi che io non possa pregare il Padre mio
che mandi subito in mia difesa più di dodici legioni di angeli?
Come dunque si adempirebbero le Scritture,
le quali dicono che così deve accadere?».*
Mt 26,52-54

Come si adempirebbero le Scritture?
Gesù sceglie di vivere e di morire

² Cf. r. Lc 9,31.

³ Cfr. Lc 24,27.

⁴ ὅτι δεῖ πληρωθῆναι

⁵ Cfr. Lc 24,44.

perché quella Scrittura sia vera ed affidabile,
perché sia viva nella sua carne,
viva nella sua storia
e quindi viva per noi.

Non c'è altro motivo nel suo agire,
se non quello che le Scritture devono compiersi.
Sceglie di morire perché quella Parola è vera,
perché deve essere detta nella sua vita.

E ad essa ci si può consegnare
come unica giustificazione del proprio agire.
Il Vangelo è vero e quindi lo scelgo
e quindi mi lascio determinare da esso
in ogni aspetto dell'esistenza,
fino alla fine.

È la ragione attorno alla quale si costruisce ogni cosa,
si inizia ogni cammino,
si compie e si realizza ogni vita.
Una tale scelta del Vangelo
lo rende visibile,
lo pone come lampada sul candelabro
perché faccia luce a tutta la casa⁶,
come città sul monte
perché tutti possano orientarsi con esso⁷.

Tutto io faccio per il Vangelo⁸
Tutto è compiuto⁹

...Chinando il capo,
compiendo il sacrificio di ogni ragione
che non sia il Vangelo stesso¹⁰

⁶ **Mt 5,15** Nemmeno si accende una lucerna per metterla sotto il moggio; la si pone invece sul candelabro affinché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa.

⁷ **Mt 5,14** Voi siete la luce del mondo; una città posta su un monte non può restare nascosta.

⁸ 1Cor 9,23.

⁹ Gv 19,30.

¹⁰ **Rm 12,1** Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come un sacrificio vivente, santo, gradito a Dio, come vostro culto spirituale.